

Argomento: Ceppellini Lugano: Si parla di Noi

Agenzia e contribuenti al cambio di passo

Primo Ceppellini Roberto Lugano

LE LINEE GUIDA L'evoluzione normativa e operativa delle regole sul transfer pricing, che è avvenuta nell'ultimo decennio, è indicativa di qualcosa di più profondo: il rapporto tra fisco e contribuenti sul tema dei rapporti tra società appartenenti a un gruppo internazionale. una nuova mentalità 1Dal punto di vista delle aziende italiane, possiamo registrare un cambiamento che ha determinato un passaggio dai comportamenti più difforni (talvolta anche "aggressivi" per ottenere spostamenti di imponibili verso Paesi con tax rate molto bassi) a una logica di compliance con maggiore attenzione al rispetto delle funzioni e delle attività dei diversi operatori in campo. L'introduzione del regime premiale per gli oneri documentali con la disapplicazione delle sanzioni in caso di redazione preventiva di documentazione con

adeguata giustificazione dei prezzi di trasferimento ha spinto un numero crescente di imprese a definire in modo attento una politica dei prezzi di trasferimento e di darne contezza nei propri master file e country file. il ruolo delle entrate 2L'altro punto vista è quello dell'Amministrazione finanziaria, che nel tempo ha modificato la sua logica di accertamento, abbandonando gli atteggiamenti più ostili per cercare di capire invece in modo più profondo le logiche aziendali. Si deve inoltre tener conto che su questi temi si è formata una nuova generazione di verificatori, preparati in modo specifico. Oggi il sistema informativo delle Entrate dispone di dati diffusi e aggiornati, grazie alle informazioni ricavate dalle verifiche o fornite dai contribuenti non solo ai fini del transfer pricing, ma anche per l'applicazione del patent box, istituto che offre dati sulla quantificazione di royalties relative agli asset immateriali. la priorità 3Per fare un ulteriore passo in avanti in termini di trasparenza e collaborazione, diventa indispensabile aggiornare le istruzioni operative agli uffici periferici delle Entrate che sono ferme, in tema di verifiche sui rapporti internazionali e di quantificazione delle royalties considerate accettabili, alla circolare 32 del 1980. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

